

Newsletter maggio 2016

Fondata il 29 aprile 1945, Confcommercio Imprese per l'Italia ha iniziato il 29 aprile 2015 le celebrazioni per i suoi settanta anni di vita, settanta anni trascorsi rappresentando il terziario italiano ovvero il mondo del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti e delle professioni. L'evento conclusivo per il settantennale di Confcommercio Imprese per l'Italia si è tenuto lo scorso 29 aprile al teatro La Fenice di Venezia alla presenza del Presidente della Repubblica. Nel corso della giornata sono stati trasmessi il video "Il lungo viaggio" che ripercorre la storia d'Italia e delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti, e il film "Una mano in più" che racconta il valore economico e sociale della realtà che Confcommercio Imprese per l'Italia rappresenta.

Ci sono voluti quindici anni ma alla fine il Pane Toscano è ufficialmente l'ultima DOP italiana e a maggio dovrebbero arrivare i primi quantitativi di questo pane sulle tavole degli italiani. A fare la stima è il Direttore del Consorzio Roberto Pardini dopo la cerimonia di consegna a Bruxelles del certificato DOP da parte del Commissario U.E. all'agricoltura Phil Hogan nelle mani del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. Ora si apre anche la conquista di nuovi mercati dagli Stati Uniti alla Cina.

Il più noto dei grani antichi è il canadese kamut vero marchio registrato del frumento khorasan. Anche in Italia esistono alcune varietà di grani antichi da riscoprire come il Senatore Cappelli ma possiamo anche citare il Saragolla, la Tumminia, il Grano Monococco, il Gentil Rosso e la Verna. Questi grani hanno alcune caratteristiche distintive, non vengono coltivati a livello intensivo, il loro prezzo di vendita è leggermente più alto e sembra abbiano migliori indicatori nutrizionali. E' interessante constatare come la domanda di tali tipologie di grani e delle relative farine sia negli ultimi tempi in costante crescita, questo andamento sta suscitando l'interesse degli agricoltori, dei mugnai e dei panificatori.

La farina di cocco, che erroneamente chiamiamo farina, in realtà è la polpa del cocco essiccata, rappresenta una possibile alternativa alle altre farine perché molto nutriente, ricca di fibra, di grassi sani e di proteine, ha un basso indice glicemico e calorico e non contiene glutine, pertanto può essere consumata dai diabetici e da chi soffre di celiachia. La farina di cocco può essere utilizzata per la preparazione di dolci, crepes, biscotti, panature e pizza.

Ricordiamo nuovamente che lo scorso mese di gennaio è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra l'Associazione Italiana Panificatori Assipan - Confcommercio Imprese per l'Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR. La finalità del Protocollo d'Intesa è quella di promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema dell'istruzione e formazione professionale e il sistema delle imprese della panificazione. Alla luce di tutto ciò invitiamo di nuovo le Associazioni Territoriali Assipan a sviluppare e implementare la collaborazione con gli istituti professionali di riferimento.

In ottemperanza al Protocollo d'Intesa con il Ministero della Salute, torniamo ancora una volta sul tema della necessità della riduzione del consumo del sale negli alimenti. Questo è importante sia come produttori di beni alimentari che come consumatori, ma come ridurlo? Come produttori di beni alimentari di primaria importanza come i prodotti della panificazione, cercando di rispondere all'invito del Ministero di una riduzione del 10% di sale nel pane e nei prodotti simili, come consumatori si inizia dalla spesa, prestando molta attenzione alle due parole chiave dell'etichetta sodio e sale, imparando a valutare le differenze tra prodotti simili a volte molto marcate.



*In vista delle prossime scadenze relative alla dichiarazione dei redditi, si ricorda che anche quest'anno vi è la possibilità di devolvere il 5 per mille alla "Fondazione Orlando", l'Ente senza fine di lucro per sviluppare iniziative di assistenza sociale, beneficenza e solidarietà.
Il codice fiscale da inserire nell'apposito quadro è : 97246640581.*

Per informazioni e approfondimenti contattare i numeri sotto indicati

**ASSIPAN - Confcommercio Imprese per l'Italia
Piazza G.G. Belli, 2 – 00153 ROMA
Tel. 06 5866481 – fax 06 5812750**